

COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

Provincia di Pistoia

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 148 del 23.12.2010

OGGETTO: Prima Variante al Piano Strutturale – Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni.

L'anno duemiladieci e questo giorno VENTITRE del mese di DICEMBRE alle ore 21,00 nella sala delle adunanze posta nella sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nei modi di legge, per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Sindaco, Pier Luigi Galligani

Presenti: n. 6

Assenti: n. 0

| NOMINATIVO | | Pres. | Ass. |
|----------------------|-----------|-------|------|
| Pier Luigi Galligani | - Sindaco | X | |
| Daniele Bugiani | - Ass. | X | |
| Nicola Tesi | - Ass. | X | |
| Pietro Moschini | - Ass. | X | |
| Elisa Buonanno | - Ass. | X | |
| Luigi Perniconi | - Ass. | X | |
| TOTALE | | 6 | 0 |

Partecipa il Segretario Comunale, Paolo Ricci incaricato della redazione del presente verbale. Il Presidente, constatato, il numero legale degli intervenuti ai fini della legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e passa alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente
(Pier Luigi Galligani)

Foglio n. 01
PAG. 1
delib. G.C. n. 148 del 23.12.2010

Il Segretario Comunale
(Paolo Ricci)

COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

Provincia di Pistoia

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n. 69 del 22.12.2010 redatta dal Responsabile del Settore 3/A Servizi Tecnici – Urbanistica ed Assetto del Territorio (Allegato A)

Premesso che il Comune di Ponte Buggianese è dotato di Piano Strutturale (di seguito denominato PS) approvato in data 30.01.2004 e di Regolamento Urbanistico (di seguito denominato RU) approvato in data 22.03.2008 al quale sono state apportate due modeste varianti per l'uso di piccole aree a livello locale e modifiche minori alle N.T.A., approvate rispettivamente in data 28.09.2009 con delibera di C.C. n. 64 e in data 26.10.2010, con delibera di C.C. n. 58;

Dato atto che successivamente all'entrata in vigore del PS e del RU, gli altri soggetti istituzionalmente competenti ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, hanno approvato modifiche ai propri strumenti della pianificazione territoriale ai sensi dell'art. 10 della medesima Legge ed in particolare:

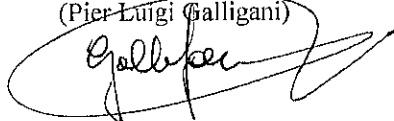
- la Regione Toscana il Piano di Indirizzo Territoriale (di seguito denominato PIT), approvato con DCR n. 72 del 24.07.2007 e nuovamente adottato con valore di piano paesaggistico con DCR n.32 del 16/06/2009,
- la Provincia di Pistoia il Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito denominato PTC), approvato D.C.P. n. 123 del 21.4.2009;

Considerato che è necessario adeguare lo strumento della pianificazione territoriale comunale (PS) agli altri strumenti sovraordinati (PIT e PTC) al fine di rendere coerenti tra loro tutti gli strumenti della pianificazione per perseguire l'obiettivo dello sviluppo sostenibile indicato nei primi articoli della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni e per poter affrontare in modo efficiente, coordinato e logico le trasformazioni del territorio;

Rilevato fin d'ora che tale attività di coordinamento dei vari strumenti, regolamenti ed atti comunque denominati riguardanti la pianificazione territoriale, comporterà di conseguenza anche una modifica al RU (comprensivo del Programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche), al Piano Comunale di Classificazione Acustica (di seguito denominato PCCA), una procedura di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Arno (di seguito denominato PAI, procedura prevista dall'art 27 delle NTA del PAI approvato dal comitato istituzionale del 11.11.2004), la predisposizione del "Piano della Distribuzione e localizzazione delle funzioni" ai sensi dell'art. 58 della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazione, del "Piano di Indirizzo e Regolazione degli Orari" ai sensi della LRT 38/1998 e successive modifiche ed integrazioni, quale disciplina delle trasformazioni non materiali del territorio prevista al comma 2 lettera g) della medesima Legge 1/2005, ed infine una modifica ed aggiornamento del Regolamento Edilizio Comunale risalente al dicembre 1993;

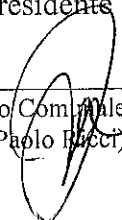
Visto, inoltre, che è emersa la necessità di procedere con una variante generale al PS anche al fine di adeguare il suo dimensionamento originario, preso atto che lo stesso, redatto su una previsione ventennale (2000 - 2020) che stimava al 2020 una popolazione residente pari a

Il Presidente
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 02
PAG. 3
delib. G.C. n. 148 del 23.12.2010

Il Segretario Comunale
(Paolo Ricci)



COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

Provincia di Pistoia

8.189 unità, di fatto ad oggi risulta già sottodimensionato essendo al 30.11.2010 la popolazione pari a 8.860,00 abitanti (dato fornito dall'Ufficio Anagrafe Comunale);

Considerato altresì che l'effetto più significativo di tale rimodulazione della pianificazione sarà molto probabilmente una ridefinizione della perimetrazione dei sistemi insediativi esistenti;

Visto che risulta necessario procedere anche alla revisione del censimento del patrimonio edilizio esistente di valore storico - architettonico, preso atto che l'ultimo fu eseguito in occasione della redazione di una variante all'allora vigente P.R.G. approvata in data 20.07.2000 con delibera di C.C. n. 68 e che tale revisione è già stata prevista nel vigente RU;

Esaminato il "Documento di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15, comma 2, LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni per la prima variante al PS" predisposto e sottoscritto il 22.12.2010 dal responsabile dell'Ufficio Associato in qualità di responsabile del procedimento (**parte integrante e sostanziale del presente atto sotto forma di allegato 1**);

Dato atto che, in merito ai disposti della L.R. 12 febbraio 2010 n. 10 (art. 2, comma 2) e della L.R. 3 gennaio 2005 n. 1 (art. 11, così come modificato dall'art. 36 della L.R. 10/2010), per la variante in questione saranno attivate le procedure relative alla valutazione integrata e alla valutazione ambientale strategica;

Visto il decreto del Sindaco n. 19 del 22.09.2010, di nomina dell'arch. Mario Damiani quale responsabile del Settore urbanistica ed Assetto del Territorio, a fronte della convenzione tra i Comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di assetto del territorio stipulata il 22.9.2010 rep. 4919;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**parte integrante e sostanziale del presente atto sotto forma di allegato B**), espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Responsabile dell'Ufficio Associato;

Omessi il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto dallo stesso non derivano impegni di spesa o diminuzioni di entrata;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

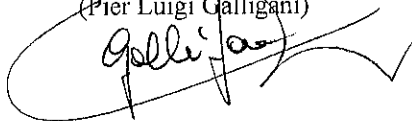
VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e segnatamente l'art. 4, comma 1;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni

VISTO il vigente Statuto Comunale;

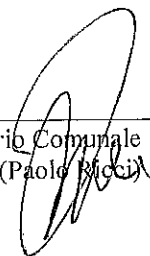
Con votazione unanime e palese

Il Presidente
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 03
PAG. 5
delib. G.C. n. 148 del 23.12.2010

Il Segretario Comunale
(Paolo Mucci)



COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

Provincia di Pistoia

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si danno per confermate:

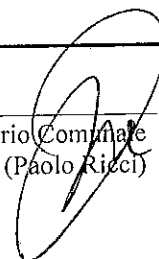
- 1) per quanto espresso in narrativa, di dare avvio al procedimento amministrativo previsto dall'art. 15 della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni per la predisposizione di una variante al vigente PS, approvando il "Documento di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15, comma 2, LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni per la prima variante al PS", **allegato 1**;
- 2) di nominare Responsabile del Procedimento il Dott. Arch. Mario Damiani, responsabile dell'Ufficio Associato della gestione dell'assetto del territorio dei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese;
- 3) di incaricare il Responsabile del Procedimento arch. Damiani di procedere con l'acquisizione di tutti i contributi e i pareri da parte degli enti ed organismi pubblici elencati nel "Documento di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15, comma 2, LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni per la prima variante al PS", secondo la tempistica ivi indicata;
- 4) di nominare quale Garante della Comunicazione ai sensi dell'art. 19 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, l'arch. Saskia Cavazza dell'"Ufficio associato",
- 5) di dare atto che, di conseguenza, anche una modifica al RU (comprensivo del Programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche), al PCCA, l'adeguamento al PAI, la predisposizione del "Piano della Distribuzione e localizzazione delle funzioni", del "Piano di Indirizzo e Regolazione degli Orari" ai sensi della LRT 38/1998 ed una modifica ed aggiornamento del Regolamento Edilizio Comunale;
- 6) di allegare il parere di regolarità tecnica, previsto dall'art. 49 del richiamato Dlgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, **allegato B**;
- 7) di dare atto che a seguito del presente avvio del procedimento, lo stesso proseguirà con l'iter dell'adozione e dell'approvazione della prima variante al PS ai sensi degli art. 16 e 17 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- 8) di incaricare il responsabile dell'"Ufficio Associato" e responsabile del procedimento di procedere all'affidamento a professionisti esterni dell'incarico di redazione della Prima variante al PS nel rispetto delle procedure di legge.

Il Presidente
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 04
PAG. 7
delib. G.C. n. 148 del 23.12.2010

Il Segretario Comunale
(Paolo Ricci)



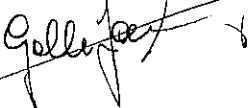
COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

Provincia di Pistoia

Presidente propone quindi di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma, art. 134, del Decreto Legislativo n.267 del 18 agosto 2000.

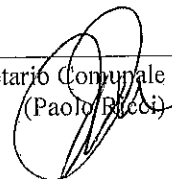
La Giunta Comunale, con voti unanimi (e dunque con voto espresso dalla maggioranza dei suoi componenti), approva l'immediata eseguibilità del presente atto.

Il Presidente
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 05
Pag. 9
delib. G.C. n. 148 del 23.12.2010

Il Segretario Comunale
(Paolo Ricci)





COMUNE di PONTE BUGGIANESE

Provincia di Pistoia

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N° ~~448~~ DEL ~~23-12-2010~~

OGGETTO: Prima Variante al Piano Strutturale – **Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 3 gennaio 2005 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni**

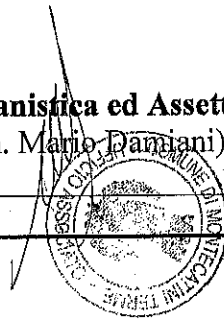
Settore dei Servizi Tecnici - 3/A
Proposta di delibera n. 69

Al Sindaco
Sede

Sottopongo alla S.V. quanto segue per i provvedimenti di competenza dell'Amministrazione.

Ponte Buggianese, li 22.12.2010

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio
(Dott. Arch. Mario Damiani)



RELAZIONE PROPOSTA

II RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Premesso che il Comune di Ponte Buggianese è dotato di Piano Strutturale (di seguito denominato PS) approvato in data 30.01.2004 e di Regolamento Urbanistico (di seguito denominato RU) approvato in data 22.03.2008 al quale sono state apportate due modeste varianti per l'uso di piccole aree a livello locale e modifiche minori alle N.T.A., approvate rispettivamente in data 28.09.2009 con delibera di C.C. n. 64 e in data 26.10.2010, con delibera di C.C. n. 58;

Dato atto che successivamente all'entrata in vigore del PS e del RU, gli altri soggetti istituzionalmente competenti ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed

integrazioni, hanno approvato modifiche ai propri strumenti della pianificazione territoriale ai sensi dell'art. 10 della medesima Legge ed in particolare:

- la Regione Toscana il Piano di Indirizzo Territoriale (di seguito denominato PIT), approvato con DCR n. 72 del 24.07.2007 e nuovamente adottato con valore di piano paesaggistico con DCR n.32 del 16/06/2009,
- la Provincia di Pistoia il Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito denominato PTC), approvato D.C.P. n. 123 del 21.4.2009;

Considerato che è necessario adeguare lo strumento della pianificazione territoriale comunale (PS) agli altri strumenti sovraordinati (PIT e PTC) al fine di rendere coerenti tra loro tutti gli strumenti della pianificazione per perseguire l'obiettivo dello sviluppo sostenibile indicato nei primi articoli della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni e per poter affrontare in modo efficiente, coordinato e logico le trasformazioni del territorio;

Rilevato fin d'ora che tale attività di coordinamento dei vari strumenti, regolamenti ed atti comunque denominati riguardanti la pianificazione territoriale, comporterà di conseguenza anche una modifica al RU (comprensivo del Programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche), al Piano Comunale di Classificazione Acustica (di seguito denominato PCCA), una procedura di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Arno (di seguito denominato PAI, procedura prevista dall'art 27 delle NTA del PAI approvato dal comitato istituzionale del 11.11.2004), la predisposizione del "Piano della Distribuzione e localizzazione delle funzioni" ai sensi dell'art. 58 della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazione, del "Piano di Indirizzo e Regolazione degli Orari" ai sensi della LRT 38/1998 e successive modifiche ed integrazioni, quale disciplina delle trasformazioni non materiali del territorio prevista al comma 2 lettera g) della medesima Legge 1/2005, ed infine una modifica ed aggiornamento del Regolamento Edilizio Comunale risalente al dicembre 1993;

Visto, inoltre, che è emersa la necessità di procedere con una variante generale al PS anche al fine di adeguare il suo dimensionamento originario, preso atto che lo stesso, redatto su una previsione ventennale (2000 - 2020) che stimava al 2020 una popolazione residente pari a 8.189 unità, di fatto ad oggi risulta già sottodimensionato essendo al 30.11.2010 la popolazione pari a 8.860,00 abitanti (dato fornito dall'Ufficio Anagrafe Comunale);

Considerato altresì che l'effetto più significativo di tale rimodulazione della pianificazione sarà molto probabilmente una ridefinizione della perimetrazione dei sistemi insediativi esistenti;

Visto che risulta necessario procedere anche alla revisione del censimento del patrimonio edilizio esistente di valore storico - architettonico, preso atto che l'ultimo fu eseguito in occasione della redazione di una variante all'allora vigente P.R.G. approvata in data 20.07.2000 con delibera di C.C. n. 68 e che tale revisione è già stata prevista nel vigente RU;

Esaminato il "Documento di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15, comma 2, LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni per la prima variante al PS" predisposto e sottoscritto il 22.12.2010 dal responsabile dell'Ufficio Associato in qualità di responsabile del procedimento **(parte integrante e sostanziale del presente atto sotto forma di allegato 1)**;

Dato atto che, in merito ai disposti della L.R. 12 febbraio 2010 n. 10 (art. 2, comma 2) e della L.R. 3 gennaio 2005 n. 1 (art. 11, così come modificato dall'art. 36 della L.R. 10/2010), per la variante in questione saranno attivate le procedure relative alla valutazione integrata e alla

valutazione ambientale strategica;

Visto il decreto del Sindaco n. 19 del 22.09.2010, di nomina dell'arch. Mario Damiani quale responsabile del Settore urbanistica ed Assetto del Territorio, a fronte della convenzione tra i Comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di assetto del territorio stipulata il 22.9.2010 rep. 4919;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**parte integrante e sostanziale del presente atto sotto forma di allegato B**), espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Responsabile dell'Ufficio Associato;

Omesso il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto dallo stesso non derivano impegni di spesa o diminuzioni di entrata;

propone

- 1) per quanto espresso in narrativa, di dare avvio al procedimento amministrativo previsto dall'art. 15 della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni per la predisposizione di una variante al vigente PS, approvando il "Documento di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15, comma 2, LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni per la prima variante al PS", **allegato 1**;
- 2) di nominare Responsabile del Procedimento il sottoscritto Dott. Arch. Mario Damiani, responsabile dell'Ufficio Associato della gestione dell'assetto del territorio dei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese;
- 3) di incaricare il Responsabile del Procedimento arch. Damiani di procedere con l'acquisizione di tutti i contributi e i pareri da parte degli enti ed organismi pubblici elencati nel "Documento di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15, comma 2, LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni per la prima variante al PS", secondo la tempistica ivi indicata;
- 4) di nominare quale Garante della Comunicazione ai sensi dell'art. 19 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, l'arch. Saskia Cavazza dell'"Ufficio associato",
- 5) di dare atto che, di conseguenza, anche una modifica al RU (comprensivo del Programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche), al PCCA, l'adeguamento al PAI, la predisposizione del "Piano della Distribuzione e localizzazione delle funzioni", del "Piano di Indirizzo e Regolazione degli Orari" ai sensi della LRT 38/1998 ed una modifica ed aggiornamento del Regolamento Edilizio Comunale;
- 6) di allegare il parere di regolarità tecnica, previsto dall'art. 49 del richiamato Dlgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, **allegato B**;

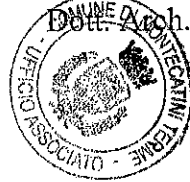
7) di dare atto che a seguito del presente avvio del procedimento, lo stesso proseguirà con l'iter dell'adozione e dell'approvazione della prima variante al PS ai sensi degli art. 16 e 17 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

8) di incaricare il responsabile dell'Ufficio Associato e responsabile del procedimento di procedere all'affidamento a professionisti esterni dell'incarico di redazione della Prima variante al PS nel rispetto delle procedure di legge;

9) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni in ragione di procedere quanto prima alla predisposizione della variante urbanistica in oggetto tenuto conto dell'importante ricaduta che la stessa apporterà sullo sviluppo sostenibile del territorio comunale.

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio

Dott. Arch. Mario Damiani





COMUNE di PONTE BUGGIANESE

Provincia di Pistoia

Settore dei Servizi Tecnici n. 3A

Proposta di Delibera n. 69 del 22.12.2010

Pareri di cui all'art. 49 del Dlgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni

ALLEGATO "B" ALLA DELIBERAZIONE G.C. N. 148 DEL 23-12-2010

OGGETTO: Prima Variante al Piano Strutturale - **Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 3 gennaio 2005 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni**

Il Responsabile del Settore Servizi Tecnici 3A

Visto l'argomento trattato nella proposta in oggetto;
Visto l'art. 49 del Dlgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni,

Esprime

PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta presentata.

Lì, 22.12.2010



Il Responsabile
Dott. Arch. Mario Damiani



COMUNE DI PONTE BUGGIANESE
 Provincia di Pistoia

UFFICIO ASSOCIATO DELLA GESTIONE DELL'ASSETTO DEL TERRITORIO
 DEI COMUNI DI MONTECATINI TERME E PONTE BUGGIANESE

Dirigente del Servizio: Dott. Arch. Mario Damiani

**DOCUMENTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 2,
 LR 1/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER:
 Prima variante al Piano Strutturale vigente**

Indice

| | |
|--|--------|
| a)- obiettivi, azioni ed effetti territoriali e ambientali attesi | pag. 2 |
| a1)- obiettivi strategici degli strumenti urbanistici vigenti | |
| a2)- azioni conseguenti ed effetti ambientali e territoriali | |
| b)- il quadro conoscitivo di riferimento | pag. 3 |
| b1)- Risorse Interessate | |
| b2)- Strumenti urbanistici esistenti sopraordinati e vincoli | |
| c)- enti ed organismi pubblici tenuti a fornire apporti tecnici e conoscitivi | pag. 4 |
| d)- enti ed organismi pubblici tenuti a fornire pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati | pag. 4 |
| e)- termini per acquisizione degli apporti tecnico-conoscitivi | pag. 5 |

a)- obiettivi, azioni ed effetti territoriali e ambientali attesi

Il primo obiettivo da perseguire è quello di rendere il PS conforme agli altri strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati (PIT e PTC) al fine di rendere coerenti tra loro tutti gli strumenti per raggiungere l'obiettivo dello sviluppo sostenibile indicato nei primi articoli della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni e per poter affrontare in modo efficiente, coordinato e logico le trasformazioni del territorio.

Al contempo occorre rivedere il dimensionamento del PS in vigore, preso atto che lo stesso, redatto su una previsione ventennale (2000 - 2020) che stimava al 2020 una popolazione residente pari a 8.189 unità, di fatto ad oggi risulta già sottodimensionato essendo la popolazione al 30.11.2010 pari a 8.860,00 abitanti (dato fornito dall'Ufficio Anagrafe Comunale). Ciò, inevitabilmente, si ripercuote in maniera negativa sulla disponibilità di servizi, spazi e aree pubbliche a disposizione della cittadinanza, essendo di fatto l'entità degli standards di riferimento attualmente insufficiente. Effetto più significativo di tale rimodulazione della pianificazione per rendere il territorio comunale capace di rispondere in maniera efficiente al registrato incremento di popolazione, sarà molto probabilmente una ridefinizione della perimetrazione dei sistemi insediativi. Rispetto a questo argomento particolare attenzione sarà prestata alla sostenibilità delle scelte operate con particolare riferimento alla criticità e fragilità idraulica del nostro territorio comunale, prevedendo una possibile espansione dei esistenti insediativi unicamente in aree a pericolosità idraulica P1 e P2, con particolare attenzione alla tutela e alla valorizzazione delle risorse territoriali e ambientali, facendo sì che il nuovo impegno di suolo a fini insediativi e infrastrutturali sia previsto esclusivamente qualora non sussistano alternative di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti.

Con l'occasione, inoltre, risulta necessario e doveroso procedere con la revisione del censimento del patrimonio edilizio esistente di valore storico architettonico (di seguito denominato PEE), preso atto che l'ultimo censimento fu eseguito in occasione della redazione di una variante all'allora vigente P.R.G. approvata in data 20.07.2000 con delibera di C.C. n. 68 e che il vigente RU già prevedeva. Per tale argomento l'obiettivo è quello di prendere atto delle variazioni nel frattempo intervenute, con particolare riguardo a quelle realizzate nel periodo temporale preso in considerazione dalla Legge Regionale 20 ottobre 2004 n. 53 recante "Norme in materia di sanatoria edilizia straordinaria" e per le quali risultano pervenute le relative istanze di condono, per procedere con le necessarie modifiche della normativa comunale tesa alla tutela degli immobili costituenti testimonianza storico architettonica ed ambientale del nostro territorio.

a1)- obiettivi strategici degli strumenti urbanistici vigenti

Dato atto che successivamente all'entrata in vigore del PS e del RU, gli altri soggetti istituzionalmente competenti ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni hanno approvato modifiche ai propri strumenti della pianificazione territoriale ai sensi dell'art. 10 della medesima Legge ed in particolare:

- la Regione Toscana il Piano di Indirizzo Territoriale (di seguito denominato PIT), approvato con DCR n. 72 del 24.07.2007 e nuovamente adottato con valore di piano paesaggistico con DCR n.32 del 16/06/2009,
- la Provincia di Pistoia il Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito denominato PTC), approvato D.C.P. n. 123 del 21.4.2009;

il primo obiettivo strategico del PS in vigore è l'adeguamento dello stesso alle nuove norme del PIT e del PTC.

Il secondo obiettivo è la ridefinizione della perimetrazione dei sistemi insediativi esistenti a fronte della previsione ventennale (2000 - 2020) che stimava al 2020 una popolazione residente pari a 8.189 unità, di fatto ad oggi già sottodimensionato.

Il terzo obiettivo consiste nella revisione del censimento del P.E.E. di valore storico architettonico e nell'adeguamento delle categorie di intervento (aggiornate alle definizioni contenute negli art. 78 e 79 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni), ammissibili su ogni fabbricato oggetto di schedatura.

a2)- azioni conseguenti ed effetti ambientali e territoriali

Una importante azione conseguente all'approvazione della Prima variante al PS conforme al PIT ed al PTC sarà quella di intraprendere, di conseguenza, anche una modifica al RU (comprensiva del programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed

urbanistiche), al Piano Comunale di Classificazione Acustica (di seguito denominato PCCA), una procedura di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Arno (di seguito denominato PAI, procedura prevista dall'art 27 delle NTA del PAI approvato dal comitato istituzionale del 11.11.2004), la predisposizione del "Piano della Distribuzione e localizzazione delle funzioni" ai sensi dell'art. 58 della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazione, del "Piano di Indirizzo e Regolazione degli Orari" ai sensi della LRT 38/1998 e successive modifiche ed integrazioni, quale disciplina delle trasformazioni non materiali del territorio prevista al comma 2 lettera g) della medesima Legge 1/2005, ed infine una modifica ed aggiornamento del Regolamento Edilizio Comunale risalente al dicembre 1993.

E' evidente che solo l'entrata a regime dell'intero insieme di tali norme darà un quadro chiaro e coerente di tutte le attività che si avranno sul territorio.

Gli effetti ambientali e territoriali di tale coordinamento saranno positivi sul territorio in quanto, con tutti gli strumenti in linea tra loro, non potrà avvenire che una certa attività sia possibile da un certo punto di vista e non sostenibile dall'altro (si pensi, per esempio, all'attuale situazione nella quale sono state previste espansioni edilizie con destinazioni d'uso e volumetrie importanti in territori scarsamente idonei dal punto di vista idraulico, rendendo tali interventi di fatto insostenibili e quindi non attuabili sia per quanto riguarda la fattibilità giuridica sia per quanto riguarda quella economica, dando luogo, in sintesi, ad una programmazione poco realistica).

b)- Il quadro conoscitivo di riferimento

Per la formazione del quadro conoscitivo di riferimento della variante si assumono:

1. il Piano di Indirizzo Territoriale regionale (di seguito denominato PIT) approvato con DCR n. 72 del 24.07.2007 e nuovamente adottato con valore di Piano paesaggistico con DCR 32 del 16.6.2009;
2. Il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (di seguito denominato PTC) approvato con DCP 123 del 21.4.2009;
3. il Piano Strutturale (di seguito denominato PS) approvato, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Toscana n. 5/1995 e successive modifiche ed integrazioni con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 30.1.2004, esecutiva, efficace con la pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di approvazione;
4. il Regolamento Urbanistico (di seguito denominato RU) approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 54 del 23.3.2008, immediatamente eseguibile, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione (23.4.2008), rettificato con DCC n. 50 del 21.04.2008;
5. la Prima variante al RU riguardante l'uso di piccole aree a livello locale e modifiche minori alle N.T.A, approvata con DCC 64 in data 28.09.2009
6. la Seconda variante al RU riguardante l'uso di piccole aree a livello locale e modifiche minori alle N.T.A, approvata con DCC n. 58 in data 26.10.2010.

b1)- Risorse Interessate

La valutazione sarà effettuata secondo la normativa vigente coordinando il D.Lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, la LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni e la LR 10/2010 considerando le ricadute sulle risorse del territorio relative ai sistemi analizzati individuando, ove necessario, le opportune opere di mitigazione ambientale.

Le prevedibili azioni conseguenti alla concreta attuazione della variante sono da ravvisare in particolar modo nei seguenti aspetti che, pertanto, dovranno essere oggetto di approfondimento e valutazione per la predisposizione degli atti riguardanti la VI e la VAS, al fine di procedere con un'attività di pianificazione conforme al principio di "sostenibilità" sul cui concetto è totalmente fondata la vigente legislazione regionale di settore:

- sistema aria: l'impatto sulla qualità dell'area, nell'area oggetto di variante e nei suoi dintorni, dipenderà essenzialmente dai seguenti fattori: emissioni da traffico e da impianti termici;
- sistema acqua: prevedendo un maggiore dimensionamento del Piano sarà opportuno verificare, anche attraverso l'ente gestore dell'acquedotto, la sostenibilità delle previsioni anche al fine di poter procedere con dei potenziamenti della rete acquedottistica. Analogo approfondimento

dovrà essere effettuato per il sistema di smaltimento fognario;

- sistema suolo: dovranno essere valutati, attraverso apposito studio idrogeologico ed idraulico, gli effetti derivanti da una probabile maggiore impermeabilizzazione del terreno, senza che ciò incrementi la pericolosità idraulica delle aree limitrofe;

- sistema flora e fauna, soprattutto per le aree sensibili (ZPS, Area contigua all'ANPIL)

- sistema paesaggio e beni culturali: per quanto concerne i beni paesaggistici tutelati ai sensi del Dlgs 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, attualmente evidenziati sulla Tav. 13 - Carta dei vincoli sovraordinati - del vigente PS, dovrà essere ben ponderata la previsione, in tali porzioni di territorio, di nuovi insediamenti, avendo come obiettivo principe la conservazione e la valorizzazione dei beni oggetto di tutela;

- sistema infrastrutture: prevedendo un maggiore dimensionamento del PS sarà opportuno verificare, anche attraverso gli enti competenti, la sostenibilità delle previsioni anche al fine di poter procedere con dei potenziamenti delle reti di energia elettrica, del metano, della telefonia, etc.

Sistema verde: raccordo tra le zone ZPS ed area contigua con le aree urbanizzate, cannocchiali visivi, verde di standards, verde aggiuntivo, ecc

Tutte le valutazioni necessarie saranno effettuate secondo le procedure di legge anche se in parte utilizzeranno dati ed analisi sovrapponibili, aspetto di aggravio del procedimento ad oggi non evitabile fino all'entrata in vigore del regolamento attuativo dell'art. 38 della LR 10/2010 che individuerà le modalità procedurali di coordinamento normativo tra la Valutazione ambientale strategica e la Valutazione integrata.

b2)- Strumenti urbanistici esistenti sovraordinati e vincoli

Parte del territorio comunale è soggetta al vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 22.1.2004, n.42 art. 136 e 142 e successive modifiche ed integrazioni ed, oltre a ciò, non sussistono ulteriori vincoli sovraordinati.

c)- enti ed organismi pubblici interessati al procedimento

Per consentire ai diversi Enti ed Organismi pubblici di fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo della variante in oggetto in considerazione di quanto premesso, si indicano i seguenti enti ed organismi pubblici, ai fini di quanto indicato alla lettera c) del comma 2 dell'art. 15 della L.R n.1/2005:

- Regione Toscana – Direzione generale Politiche Territoriali ed Ambientali;
- Regione Toscana – Direzione generale della Presidenza;
- Amministrazione Provinciale di Pistoia;
- Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le province di Firenze, Prato e Pistoia;
- AUSL 3- Pistoia;
- ARPAT;
- ATO 2- Basso Valdarno,
- Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio
- Autorità di Bacino del Fiume Arno.

d)- enti ed organismi pubblici tenuti a fornire pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati

Gli Enti ed Organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati ai fini dell'approvazione della variante urbanistica in oggetto ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 15 della L.R. n. 1/2005 sono i seguenti:

- Ufficio Regionale per la Tutela delle Acque e del Territorio di Pistoia (U.R.T.A.T.) a seguito del deposito delle indagini geologico-tecniche di fattibilità riferite alla variante in oggetto come disposto dall'art. 62, della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

- Pareri da acquisire:
- oltre i pareri indicati al precedente punto;
 - Parere Commissione Urbanistica comunale;
 - Parere Commissione del Paesaggio;
 - Parere Ufficio Ambiente del Comune per verifica rispetto al PCCA
 - Parere Settore Programmazione e Gestione del Patrimonio Pubblico relativamente alla soluzione delle opere pubbliche
 - Parere Comando di Polizia Municipale relativamente agli accessi dalla viabilità pubblica.

Soggetti interessati al procedimento

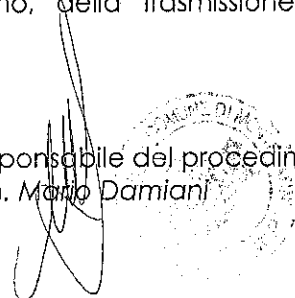
Ai fini del procedimento di approvazione della variante urbanistica in oggetto di cui agli artt. 15 16 e 17, della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni gli Enti competenti di cui al comma 1 dell'art 7 della medesima Legge per quanto concerne il territorio comunale di Ponte Buggianese sono:

- la Regione Toscana
- la Provincia di Pistoia.

e)- termini per acquisizione degli apporti tecnico-conoscitivi.

Ai sensi della lettera e) del comma 2 dell'art. 15 della LR n.1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, si stabilisce che gli apporti ed i pareri indicati nei punti precedenti siano acquisiti entro 30 giorni dal ricevimento, da parte di ogni ente e/o organismo, della trasmissione della deliberazione di avvio del procedimento.

Il responsabile del procedimento
Arch. Mario Damiani



COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

Provincia di Pistoia

Il presente verbale, che consta di n. 22 PAGINE 12 fogli, viene letto, approvato e sottoscritto dal Presidente della seduta e dal Segretario Comunale.

IL PRESIDENTE
(Pier Luigi Galligani)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Paolo Ricci)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Funzionario di Segreteria, su conforme relazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune in data 29.12.2010 e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Ponte Buggianese, 29.12.2010

IL FUNZIONARIO DI SEGRETERIA
(Ambra Angiolini)

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Funzionario di Segreteria, visti gli atti d'Ufficio, attesta che la presente deliberazione è divenuta ESECUTIVA il _____ ai sensi di legge.

Ponte Buggianese, _____

IL FUNZIONARIO DI SEGRETERIA
(Ambra Angiolini)

Il Presidente
(Pier Luigi Galligani)

Foglio n. _____

Il Segretario Comunale
(Paolo Ricci)